

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta dell'8 ottobre 2002 - Deliberazione N. 4462 - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - **Regime di aiuto alle piccole e medie imprese (PMI) - Criteri e modalità di applicazione (Con allegati).**

ALLEGATO A

**NUOVO REGIME D'AGEVOLAZIONE
REGIONE CAMPANIA
CRITERI E MODALITÀ D'APPLICAZIONE**

Premesse

Il presente Regolamento disciplina il Nuovo regime di agevolazione della regione Campania istituito con delibera della Giunta regionale n. 6124 del 15 novembre 2001.

La principale novità introdotta dallo strumento agevolativo consiste nella facoltà data alle imprese di poter scegliere tra diverse forme tecniche di fruizione/erogazione del contributo:

- **bonus fiscale;**
- **conto capitale;**
- **forma mista** (parte sotto forma di bonus fiscale + parte in conto capitale).

Tale facoltà viene esercitata dalle imprese richiedenti mediante la domanda di fruizione/erogazione del contributo in considerazione delle loro reali esigenze finanziarie.

Le fasi caratterizzanti il procedimento di concessione dell'agevolazione sono:

1. **fase di prenotazione delle risorse:** l'impresa richiedente presenta la domanda di prenotazione delle risorse attestando il possesso dei requisiti di ammissibilità e descrivendo il programma di investimenti. In questa fase viene verificato che le imprese richiedenti posseggano tutti i requisiti necessari per accedere all'agevolazione e, in caso di esito positivo, viene prenotato a loro nome il relativo contributo spettante. Nel caso di esubero delle richieste rispetto ai fondi disponibili, le risorse vengono assegnate rispettando l'esito della graduatoria opportunamente redatta secondo i criteri indicati dal presente Regolamento.

2. **fase di fruizione/erogazione del contributo:** l'impresa ammessa all'agevolazione, concluso l'investimento, presenta la domanda di fruizione/erogazione dell'agevolazione, opzionando la forma tecnica (bonus fiscale, contributo in conto capitale ovvero forma mista) mediante la quale ha intenzione di usufruire del contributo.

Con il presente Regolamento sono disciplinati gli aspetti che distinguono le tre tipologie di erogazione indicate in precedenza.

ART. 1

(Classificazione delle forme tecniche di erogazione)

a) erogazione del contributo in conto capitale sotto forma di bonus fiscale come già previsto dalle leggi 341/95 e 266/97, tenuto conto delle prescrizioni di cui al Regolamento (CE) n. 70/2001 del 12.1.2001, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle P.M.I.(G.U.C.E. L 10/37 del 13.01.01);

b) erogazione del contributo in conto capitale tenuto conto delle prescrizioni di cui al suddetto Regolamento (CE) n. 70/2001 e delle leggi 1329/65 e 598/94, art. 11;

c) erogazione del contributo in parte, sotto forma di bonus fiscale ed in parte, sotto forma di conto capitale a fronte di un finanziamento, ivi compresa la locazione finanziaria, o di uno sconto effetti (forma mista).

ART. 2

(Aree di applicazione, soggetti beneficiari e settori di attività)

1. I soggetti beneficiari sono le piccole e medie imprese (iscritte al registro delle imprese), con unità locale ubicata nel territorio regionale:

a) che operano:

a.1) nei settori delle attività estrattive, manifatturiere, della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua, delle costruzioni e del commercio di cui alle sezioni C, D, E, F, G della "classificazione delle attività economiche ISTAT 1991". I settori di cui alla sottosezione DA ed alla sezione G sono ammessi alle agevolazioni in conformità della disciplina comunitaria in materia di trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato CE (**allegato n. 1**).

Sono esclusi, salvo alcune eccezioni, gli investimenti relativi ai settori "sensibili" ai sensi della normativa comunitaria (**allegato n. 2**).

a.2) nel settore delle telecomunicazioni;

a.3) nelle attività di servizi potenzialmente diretti ad influire positivamente sullo sviluppo delle predette attività produttive, secondo le medesime limitazioni previste per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito nella legge 19 dicembre 1992, n. 488 (**allegato n. 3**).

Gli investimenti oggetto di intervento devono essere finalizzati all'avvio ovvero alla prosecuzione di attività ricomprese tra quelle dei settori agevolabili. Le richieste provenienti dalle imprese che intendano effettuare investimenti nell'ambito di detti settori, ovvero che operano nei comparti ivi indicati, sono ammesse alle agevolazioni a condizione che gli investimenti oggetto degli interventi rientrino tra quelli ammissibili;

b) i cui programmi di investimento presentano almeno uno dei seguenti requisiti:

b.1) il risparmio energetico;

b.2) l'adesione a sistemi di certificazione (ambientale, di prodotto e di processo);

b.3) l'incremento dell'occupazione.

L'incremento occupazionale è determinato come differenza tra il numero di occupati nell'esercizio a "regime" e quello relativo ai dodici mesi precedenti la data di inizio di realizzazione degli investimenti con riferimento all'unità locale oggetto dell'investimento stesso.

Ai fini di cui sopra:

- la data di inizio di realizzazione degli investimenti è quella relativa alla data del primo dei titoli di spesa ammissibili ivi compresi, nel caso di locazione finanziaria, quelli intestati alla società di leasing;

- la data di entrata in funzione dell'investimento coincide, convenzionalmente, con quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile (nel caso di acquisto diretto o con riserva di proprietà) o bolla di consegna (nel caso di leasing o legge n. 1329/65);

- il numero dei dipendenti è espresso in unità intere e un decimale, con arrotondamento per eccesso al decimale superiore;

- il numero dei dipendenti è quello medio mensile degli occupati durante i dodici mesi di riferimento; esso è determinato sulla base dei dati rilevati alla fine di ciascun mese con riferimento agli occupati a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola, compreso il personale in C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S.; i lavoratori a tempo parziale vengono considerati in frazioni decimali in proporzione al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento;

- l'esercizio "a regime" è il primo esercizio sociale intero successivo alla data di entrata in funzione.

Nella domanda di prenotazione delle risorse, l'impresa attesta il possesso di almeno uno dei requisiti di cui alla lett. b) (b.1, b.2, b.3). Nella domanda di fruizione/erogazione, l'impresa conferma il possesso dei requisiti dichiarati in fase di prenotazione, pena la revoca dell'agevolazione prenotata.

Nel caso di domanda relativa a programmi di investimento che presentino il requisito di cui al punto b.1), l'impresa beneficiaria deve allegare alla domanda di fruizione/erogazione delle risorse una perizia giurata ed asseverata, resa da un professionista esterno alla struttura aziendale ed esperto in materia.

2 Ai fini della determinazione della dimensione di impresa, i parametri ed i criteri da utilizzare sono riportati nell'**allegato n. 4**. Per le imprese delle Telecomunicazioni si applicano i parametri stabiliti per le imprese di servizi.

3 Non possono accedere alle agevolazioni le imprese sottoposte a procedure concorsuali, nonché quelle che si trovano nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 1999/C288/02 ed in particolare:

- le società a responsabilità limitata qualora abbiano perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;

- le società a responsabilità illimitata qualora abbiano perduto più della metà dei fondi propri, quali indicati nei libri della società, e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;

- per qualsiasi forma di società qualora ricorrano le condizioni per avviare una procedura concorsuale per insolvenza.

Sono altresì escluse dai benefici le imprese in stato di liquidazione volontaria.

4 Per accedere alle agevolazioni, le imprese devono essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale.

ART. 3

(Iniziativa e spese ammissibili)

1 Le iniziative ammissibili sono quelle relative alla creazione di un nuovo impianto, all'ampliamento, all'ammodernamento, alla ristrutturazione, alla riconversione, alla riattivazione ed alla delocalizzazione delle unità produttive. Gli investimenti oggetto di tali iniziative sono quelli utilizzati nel ciclo produttivo o a supporto dello stesso. Sono esclusi dalle agevolazioni i veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché i mezzi di trasporto iscritti al pubblico registro, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art. 298 del D.P.R. 16.12.92, n.495, sono definiti come macchine operatrici.

2 Le spese ammissibili, per le suddette iniziative, sono quelle sostenute per l'acquisizione di:

a) macchinari ed impianti;

b) attrezzature di controllo della produzione;

c) unità e sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati;

d) programmi per elaboratore e servizi di consulenza per l'informatica e le telecomunicazioni;

e1) servizi finalizzati all'adesione di un sistema di gestione ambientale normato (EMAS, ISO 14001), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE);

e2) servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative UNI EN ISO 9001, VISION 2000;

f) opere murarie di installazione dei macchinari e degli impianti, oneri per l'imballaggio, trasporto, oneri doganali, montaggio e collaudo, materiale di consumo e accessori di prima dotazione.

3 Non sono ammessi alle agevolazioni quei beni/servizi per i quali il primo dei titoli di spesa ammissibili (ivi compresi, nel caso di locazione finanziaria, quelli intestati alla società di leasing) sia stato emesso in data antecedente la presentazione della domanda di prenotazione.

4 Non sono ammessi alle agevolazioni gli investimenti che riguardano aspetti legati alla gestione corrente. Non sono, altresì, ammessi alle agevolazioni gli investimenti che riguardano la mera sostituzione di beni già detenuti dall'impresa per le sue finalità produttive; le spese sono ammissibili solo se determinano un cambiamento fondamentale del prodotto ovvero del processo di produzione.

5 Gli investimenti di cui alle lettere a), b) e c) devono possedere il requisito della "nuova fabbricazione".

6 Le spese relative all'acquisizione di servizi di consulenza non sono riconosciute ammissibili se aventi carattere continuativo o periodico.

7 Gli investimenti di cui alle lettere e1) ed e2) sono considerati ammissibili anche indipendentemente dall'effettuazione di altri investimenti produttivi. L'ammontare di tali investimenti ritenuto ammissibile ai benefici non può superare il 5% dell'ultimo fatturato utile relativo alle attività produttive dell'impresa richiedente (intendendosi per fatturato utile, quello corrispondente alla voce A1 del Conto Economico relativo all'ultimo bilancio chiuso e approvato, redatto secondo le vigenti norme del codice civile).

Nel caso in cui l'impresa si sia costituita nel corso dell'anno relativo all'apertura del bando e quindi non abbia chiuso ed approvato il suo primo bilancio, per fatturato utile si deve intendere il ricavato dalle vendite riportato sul libro giornale alla data di presentazione della domanda di prenotazione delle risorse.

In ogni caso l'agevolazione corrispondente a tali investimenti, non può superare i seguenti massimali:

- 103.290,00 Euro per la registrazione EMAS, per il marchio ecologico sui prodotti e per il marchio nazionale sui prodotti;

- 25.820,00 Euro per le certificazioni secondo gli standard ISO 14001;

- 15.490,00 Euro per le certificazioni secondo gli standard UNI EN ISO 9001 e VISION 2000.

Per il riconoscimento di tali prestazioni è necessario che esse vengano effettuate sulla base di dettagliati contratti dai quali deve risultare la natura delle prestazioni e la loro relazione con le iniziative di miglioramento ambientale di prodotto e di processo messe in atto dall'impresa beneficiaria.

8 Gli investimenti di cui alla lettera f) sono considerati ammissibili nella misura forfettaria del 10% del costo dei macchinari e degli impianti di cui alla lettera a).

9 Per le spese di cui alle lettere d), e1), e2) non è ammesso il ricorso alla legge 1329/65.

10 Sono esclusi dalle agevolazioni i macchinari e gli impianti di tipica pertinenza degli immobili, quali i sistemi di ventilazione ed areazione, di riscaldamento e di condizionamento, di illuminazione, di distribuzione generale della forza motrice e dei fluidi tecnici nonché gli impianti di sorveglianza fatte salve quelle realizzazioni la cui necessità sia giustificata dalla specificità del processo produttivo per il quale gli investimenti sono previsti. L'acquisizione di parti non aventi autonoma funzionalità, finalizzata alla modifica di macchinari esistenti, è ammissibile a condizione che gli interventi attuati determinino un incremento netto della capacità produttiva degli impianti/macchinari stessi, ovvero che dette parti siano classificabili tra quelle di cui alla lettera b).

11 Le spese sono ammissibili al netto delle imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi ed oneri accessori non compresi tra quelli di cui alla lettera f).

12 Non è ammesso, ai fini dell'agevolazione, il valore di eventuali beni dati in permuta.

13 I beni possono essere acquisiti:

- per acquisto diretto (anche mediante ricorso al finanziamento bancario);

- ai sensi dell'art. 1523 del codice civile (vendita con riserva di proprietà);

- ai sensi della legge 28 novembre 1965, n. 1329;

- tramite operazioni di locazione finanziaria.

I costi ammissibili, ai fini del calcolo delle agevolazioni, per la modalità di acquisizione dei beni nella forma della locazione finanziaria sono solo quelli relativi ai canoni pagati per gli investimenti ammissibili alla data di presentazione della domanda di fruizione/erogazione.

Per le iniziative da realizzare con il sistema della locazione finanziaria non è ammesso il lease-back.

14 Non possono formare oggetto di agevolazione i costi relativi ai beni e/o servizi autofatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione.

15 Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dei beni per i quali è stata prenotata l'agevolazione sono considerate prive di efficacia ai fini delle liquidazione, che verrà comunque commisurata al costo effettivo dell'investimento qualora variato in diminuzione.

16 E' fatto obbligo all'impresa di non alienare, cedere o distrarre gli investimenti agevolati per il periodo di cinque anni dalla data della domanda di fruizione/erogazione.

17 E' fatto obbligo all'impresa di non utilizzare gli investimenti agevolati al di fuori del territorio della regione Campania per il periodo di cinque anni dalla data della domanda di fruizione/erogazione.

18 I beni agevolati non possono essere oggetto di nessun'altra agevolazione disposta da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concessa da Enti o istituzioni pubbliche, definita come aiuto di stato. Pertanto, in presenza di atti concessivi di altre agevolazioni, non risulta possibile presentare la domanda di prenotazione delle risorse ai sensi del presente strumento agevolativo per i medesimi beni. L'agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea, con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia.

19 Le agevolazioni saranno fruibili sulla base dei requisiti dichiarati sussistenti alla data di sottoscrizione della dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse. Tale data non potrà risultare antecedente di oltre 30 giorni quella di consegna della dichiarazione-domanda stessa, a pena di esclusione dalla prenotazione delle agevolazioni.

ART. 4

(MISURA DELL'AGEVOLAZIONE)

1 La misura dell'agevolazione è determinata in rapporto al costo agevolabile dei beni secondo quanto indicato nella tabella di seguito riportata

Forma tecnica di erogazione	Aliquota
Bonus fiscale	40%
Contributo in c/capitale	20%
Forma mista (Bonus fiscale + Contributo in c/capitale)	30%

2 Ogni impresa, per ciascun bando, può ottenere agevolazioni per investimenti che non superino il limite massimo di un milione di euro.

ART. 5

(Modalità e procedure per la prenotazione delle agevolazioni)

1 La dichiarazione-domanda per la prenotazione delle risorse a valere sul presente regime di agevolazione viene presentata dall'impresa utilizzando un modulo di domanda unificato, predisposto dal Gestore, indipendentemente dalla forma tecnica con la quale l'impresa deciderà in seguito di fruire delle agevolazioni. Il Gestore concessionario rende disponibile il modulo mediante la rete Internet (www.mcc.it; www.regione.campania.it).

2 La dichiarazione-domanda per la prenotazione delle risorse deve essere sottoscritta, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dal legale rappresentante, ovvero procuratore speciale, dell'impresa e dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza del Collegio medesimo, da un revisore contabile iscritto al relativo registro (esterno alla ditta stessa). Essa, riportando sinteticamente tutte le informazioni necessarie all'individuazione e classificazione del beneficiario, dell'unità locale interessata, della natura e dei costi delle voci di investimento e delle eventuali altre agevolazioni richieste, ma non ancora concesse, per i medesimi beni, attesta il possesso dei requisiti e della sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni, impegnando i soggetti sottoscrittori relativamente alle responsabilità civili e penali conseguenti (Art. 76 D.P.R. n.445 del 28/12/2000).

3 La dichiarazione-domanda per la prenotazione delle risorse deve:

- a) essere riferita ad una sola unità locale ubicata nella regione Campania;
- b) essere inoltrata agli uffici del Gestore Concessionario (vedi elenco allegato n.5) mediante consegna diretta; il Gestore rilascerà ricevuta contenente la data di ricezione ed il numero progressivo assegnato alla domanda;
- c) essere datata non anteriormente a trenta giorni rispetto al giorno di consegna.

4 Entro 45 giorni dalla chiusura del bando, previa verifica da parte del Gestore della regolarità formale delle istanze e della disponibilità delle risorse, è effettuata la prenotazione delle agevolazioni, sulla base della posizione assunta dai progetti di investimento nella graduatoria, così come risultante dall'applicazione dei punteggi previsti nella tabella di seguito riportata, seguendo l'ordine decrescente, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Caratteristiche dell'investimento	Punteggi
Risparmio energetico	1
Adesione a sistemi di certificazione	1
Incremento occupazionale	1

Nel caso in cui le risorse non siano sufficienti a coprire interamente il fabbisogno dei progetti inseriti in graduatoria con identico punteggio, si procede all'assegnazione delle relative risorse secondo le modalità di seguito indicate: calcolato l'investimento medio delle imprese (Investimento totale/n. di imprese) con identica ed utile collocazione in graduatoria, si calcola per ogni impresa il valore assoluto

dello "scostamento" fra l'importo dell'investimento ed il valore medio sopra calcolato. Si darà, quindi, priorità alle imprese il cui investimento presenta il minore "scostamento" dall'investimento medio.

Nel caso in cui risulti, anche a seguito di tale calcolo, che più imprese presentino identico "scostamento", le residue risorse disponibili verranno assegnate alle imprese interessate con la procedura del riparto proporzionale all'importo ammissibile.

5 L'ammontare dell'agevolazione da prenotare, indipendentemente dalla forma tecnica di erogazione che verrà prescelta dall'impresa con la domanda di fruizione/erogazione, è determinato in rapporto al costo agevolabile dei beni, secondo l'aliquota massima prevista nel precedente art. 4.

In sede di fruizione/erogazione, la misura dell'agevolazione effettivamente spettante all'impresa è rideterminata con riferimento alla forma tecnica opzionata.

6 Possono essere presentate più dichiarazioni-domanda per la stessa unità locale purché per investimenti diversi e comunque nei limiti di quanto previsto nel precedente articolo 4 punto 2.

7 Sono motivi di esclusione dalla prenotazione delle agevolazioni:

a) l'incompletezza ovvero la non conformità della dichiarazione-domanda agli elementi contenuti nel modulo predisposto dal Gestore nonché alle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;

b) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dal Gestore;

c) la consegna della dichiarazione-domanda oltre 30 giorni dalla data della sua sottoscrizione.

ART. 6

(Facoltà di opzione dell'impresa per fruire delle agevolazioni)

Entro il limite massimo di 6 mesi dalla data di emissione del provvedimento di prenotazione delle risorse, gli investimenti devono essere totalmente realizzati. Entro il limite massimo di 8 mesi dalla suddetta data, l'impresa dovrà rendicontare gli investimenti realizzati e scegliere la forma tecnica di erogazione, tra quelle previste dall'art. 1, mediante la quale beneficiare delle agevolazioni.

Per le sole domande che comprendono anche o esclusivamente voci di spesa di cui alle lettere e1) ed e2) dell'art.3 punto 2, i limiti per la realizzazione degli investimenti e di opzione della forma tecnica di erogazione sono fissati rispettivamente in 12 e 14 mesi.

ART. 7

(Realizzazione degli investimenti)

1 In base alla natura dei beni ed alla modalità di acquisizione, si considerano investimenti realizzati:

a) beni materiali: quando sono interamente consegnati, installati, fatturati e pagati;

b) beni immateriali, servizi, consulenza e certificazioni: quando sono "consegnati" - condizione che deve risultare da apposito verbale di consegna riferito al contratto - fatturati e pagati. Il verbale di consegna deve fare riferimento a documentazione tecnica sufficiente a comprovare la natura delle prestazioni, l'inerenza con l'attività esercitata ed il loro sviluppo. Sono esentati dal verbale di consegna i soli programmi per elaboratore "per tiratura". Le certificazioni devono essere rilasciate e sussistenti alla data di presentazione della dichiarazione-domanda di fruizione/erogazione.

Per quanto concerne il pagamento dei beni oggetto dell'agevolazione, occorre tenere presente che:

1) nel caso di acquisizione diretta ovvero di acquisizione ai sensi dell'art. 1523 del codice civile, nei termini previsti dall'art. 6, deve risultare pagato l'intero importo fatturato;

2) nel caso di beni acquisiti mediante locazione finanziaria i costi ammissibili, ai fini del calcolo delle agevolazioni, sono solo quelli relativi all'importo dei canoni/effetti pagati alla data di presentazione della domanda di fruizione/erogazione. Ai fini del calcolo, è assunto il valore complessivo del canone, al netto dell'IVA, delle tasse, degli interessi e delle spese generali;

3) nel caso dei beni acquisiti nella forma prevista dalla legge 28 novembre 1965 n. 1329 (legge Sabatini), è necessario che nei termini previsti dall'art.6:

I. siano stati emessi effetti, sottoscritti dall'acquirente, a copertura totale delle forniture;

II. il fornitore dichiarare di aver ricevuto il pagamento del/i bene/i per il tramite del soggetto presso il quale gli effetti sono stati presentati allo sconto.

Per la quantificazione in euro dei pagamenti in valuta estera, si considera il controvalore pari all'imponibile ai fini IVA e più precisamente quello riportato sulla "bolletta doganale d'importazione".

Sono esclusi gli oneri per spese e commissioni.

2 Sull'originale di ogni fattura, sia di acconto che di saldo, riguardante beni per i quali è stata chiesta e ottenuta l'agevolazione, deve essere riportata, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro, la dicitura: "Bene acquistato con il concorso delle provvidenze previste dalla delibera n.6124 del 15/11/01 della Giunta della Regione Campania". Ogni fattura che, a seguito di controlli e verifiche, venga trovata sprovvista di tale dicitura, non sarà considerata ammissibile e determinerà la revoca della corrispondente agevolazione.

ART. 8

(Modalità e procedure per la fruizione delle agevolazioni a valere sulla forma tecnica di erogazione di cui alla lettera a) dell'art.1)

1 In sede di presentazione della dichiarazione-domanda di fruizione il soggetto richiedente deve indicare la modalità di acquisizione dei beni/servizi oggetto dell'agevolazione rimanendo esclusa la possibilità di cumulo con altre agevolazioni.

2 Fermo restando che l'agevolazione complessiva erogabile non può superare l'importo riconosciuto in prenotazione, la dichiarazione-domanda per la fruizione, da presentare in un'unica soluzione, deve essere inoltrata al Gestore concessionario secondo le medesime modalità indicate all'art. 5 punto 3, non anteriormente alla comunicazione di avvenuta prenotazione delle risorse e, comunque, **entro 2 mesi dalla data fissata per l'ultimazione degli investimenti** (vedi art.6).

3 La dichiarazione-domanda di fruizione deve essere redatta e sottoscritta, con modalità del tutto analoghe a quelle di prenotazione, secondo gli schemi obbligatori riportati nel modulo predisposto dal Gestore. Anche per la fase di fruizione, il Gestore concessionario rende disponibili i moduli mediante la rete Internet (www.mcc.it; www.regione.campania.it).

4 Alla dichiarazione-domanda di fruizione deve essere allegata la documentazione indicata nel suddetto modulo, che verrà esaminata, successivamente alla liquidazione dell'agevolazione, al fine di verificare la corrispondenza degli elementi dichiarati dall'impresa.

5 Previa verifica del Gestore concessionario circa la regolarità formale e la compatibilità della dichiarazione-domanda di fruizione con quanto dichiarato all'atto della prenotazione, tenuto conto della certificazione "antimafia" (per la quale si forniscono dettagliate istruzioni al punto 10), è disposta la liquidazione dell'agevolazione, nel limite delle risorse prenotate.

6 La comunicazione relativa all'emissione del provvedimento di liquidazione all'impresa beneficiaria viene effettuata entro 45 giorni dalla ricezione dell'istanza, fatti salvi i casi in cui occorre acquisire la certificazione antimafia.

7 La comunicazione che reca i dati identificativi dell'impresa beneficiaria, dell'investimento e della agevolazione liquidata, è corredata di un modulo in duplice esemplare per la registrazione, a cura del concessionario del servizio di riscossione dei tributi, dell'importo dell'agevolazione fruita. L'impresa, quindi, utilizzerà la suddetta comunicazione per il pagamento, presso il concessionario competente per territorio del servizio di riscossione dei tributi, delle imposte ed altri oneri in compensazione attraverso il modello F24 (codice tributo 3888). Nei casi di comunicazione condizionata, il predetto modulo è trasmesso soltanto all'atto dello scioglimento delle riserve.

8 L'agevolazione può essere utilizzata in una o più soluzioni, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla ricezione della citata comunicazione, entro il termine massimo di 15 mesi dalla data di ricezione del provvedimento di liquidazione dell'agevolazione stessa. Qualora l'impresa sia titolare di più provvedimenti di liquidazione, è fatto obbligo alla stessa di procedere alla fruizione secondo il loro ordine cronologico.

9 Gli investimenti oggetto della dichiarazione-domanda di fruizione devono essere quelli indicati nella dichiarazione-domanda di prenotazione o essere funzionalmente equivalenti agli stessi. L'equivalenza funzionale deve essere attestata nella dichiarazione-domanda di fruizione. In tale evenienza, deve essere allegata una perizia giurata, rilasciata da un professionista competente nella materia, iscritto in un albo professionale legalmente riconosciuto ed esterno alla struttura aziendale, contenente le indicazioni minime di cui all'**allegato n.7**, in mancanza delle quali non potranno essere agevolati i beni sostitutivi.

10 La concessione dell'agevolazione è disposta con l'adozione del provvedimento di liquidazione e con il conseguente rilascio del modello di liquidazione. L'atto concessivo è subordinato all'acquisizione della certificazione prevista dalla vigente normativa antimafia (D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252). Pertanto, ove ricorrano le condizioni di legge, la dichiarazione-domanda di fruizione deve essere corredata dai documenti di cui all'**allegato n.8**.

11 Ai fini di accelerare le procedure, è consentito alle imprese di presentare in via anticipata la documentazione necessaria per il rilascio della certificazione antimafia rispetto alla presentazione della dichiarazione-domanda di fruizione.

12 Successivamente alla liquidazione dell'agevolazione, il Gestore concessionario verifica se la documentazione trasmessa trova piena rispondenza con le dichiarazioni rese. Tali verifiche si concludono entro 120 giorni dal provvedimento di liquidazione, con la comunicazione scritta dell'esito all'impresa interessata.

13 Nel caso di carenza di documentazione, il Gestore concessionario chiederà all'impresa beneficiaria le necessarie integrazioni, assegnando, a pena di revoca delle agevolazioni concesse, 60 giorni per la ricezione degli atti. Decorso tale termine, qualora la documentazione risulti ancora incompleta o non esauriente, il Gestore concessionario provvederà ad avviare la procedura di revoca dell'agevolazione. La richiesta di integrazioni interrompe, a partire dalla data di notifica all'interessato, i termini per la conclusione del controllo di cui al precedente punto 12.

ART. 9

(Modalità e procedure per l'erogazione delle agevolazioni a valere sulla forma tecnica di erogazione di cui alla lettera b) dell'art.1)

1 Possono essere agevolati a valere sulla presente forma tecnica di erogazione i finanziamenti, ivi compresa la locazione finanziaria. Inoltre, possono essere agevolati a valere su questa forma tecnica di erogazione le operazioni ai sensi della legge 1329/65 per acquisto o locazione finanziaria limitatamente ai beni indicati alle lettere a), b), c) ed f) di cui al pto. 2 art. 3.

2 L'agevolazione viene erogata solamente su richiesta della Banca o dell'Intermediario finanziario convenzionati con il Gestore concessionario (**allegato n.6**), che vi provvederà tramite il modulo predisposto dal Gestore compilato in ogni sua parte e completo della documentazione in esso indicata.

3 La domanda di erogazione delle agevolazioni deve essere presentata a MCC S.p.A. non anteriormente alla comunicazione di avvenuta prenotazione delle risorse e, comunque, entro 2 mesi dalla data fissata nel precedente art. 6 per l'ultimazione degli investimenti, **a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**. A tal fine farà fede la data del timbro postale di spedizione della raccomandata. Anche per questa fase, il Gestore renderà disponibili i moduli mediante rete Internet (www.mcc.it; www.regione.campania.it).

5 Previa verifica del Gestore circa la regolarità formale e la compatibilità della domanda di erogazione con quanto dichiarato all'atto della prenotazione, la domanda di erogazione, complete delle informazioni antimafia, se necessarie, sono deliberate dal Comitato Agevolazioni MCC - Regione Campania di cui all'art. 3 dell'atto aggiuntivo del 24.3.00 e s.m. e i. nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione o di completamento, entro il termine di 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta o di completamento della stessa.

6 La concessione dell'agevolazione è subordinata all'acquisizione della certificazione prevista dalla vigente normativa antimafia (D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252). Pertanto, ove ricorrano le condizioni di legge, la domanda di erogazione deve essere corredata dai documenti di cui all'**allegato n.8**. Al fine di accelerare le procedure, è consentito alle imprese di presentare in via anticipata la documentazione necessaria per il rilascio della certificazione antimafia rispetto alla presentazione della domanda di erogazione.

7 Qualora il Gestore nel corso dell'istruttoria richiedesse il completamento della documentazione prevista, ivi compresa la rettifica o integrazione di dichiarazioni erronee o incomplete, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la delibera decorre dalla data in cui pervengono la documentazione, le rettifiche o integrazioni ovvero i dati o chiarimenti richiesti.

8 Le richieste di erogazione decadono d'ufficio qualora la documentazione prevista nel modulo di erogazione, le rettifiche o integrazioni ovvero i dati o i chiarimenti pervengano al Gestore oltre il termine di 60 giorni dalla data della richiesta del Gestore stesso.

9 Il Gestore comunica in forma scritta (posta o fax) alle Banche o Intermediari l'ammissione alla liquidazione dell'intervento, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta entro il termine di 10 giorni lavorativi bancari dalla data della delibera.

10 Gli investimenti oggetto della domanda di erogazione devono essere quelli indicati nella dichiarazione-domanda di prenotazione o essere funzionalmente equivalenti agli stessi. L'equivalenza funzionale dovrà essere attestata con le stesse modalità di cui al precedente art. 8, pto. 9.

11 I finanziamenti, ivi compresa la locazione finanziaria, possono avere durata fino a 7 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento non superiore a 2 anni (tranne che nel caso di leasing, per il quale non è previsto preammortamento). L'importo del finanziamento dovrà essere pari almeno al 40% del costo dell'investimento ammissibile.

12 Le operazioni sensi della legge 1329/65 per acquisto o locazione finanziaria dei beni di cui alle lettere a), b), c) del punto 2 dell'art. 3, devono essere garantiti da privilegio e contrassegnati ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1329/65 ed avere scadenza fino a 5 anni dalla data di emissione, purché siano collegati ad un medesimo contratto con dilazione di pagamento o di locazione oltre 12 mesi.

13 Il contributo è erogato all'impresa con valuta corrente, per il tramite delle Banche o degli Intermediari finanziari. Tale contributo è concesso relativamente alle spese sostenute, a stato avanzamento del programma di investimento. Per la modalità di acquisto della locazione finanziaria il contributo è erogato sulla base dei canoni pagati alla data di presentazione della domanda di erogazione al netto dell'IVA, delle tasse, degli interessi e delle spese generali.

14 Per quanto non espressamente sancito dalla presente disciplina, si applicano le disposizioni di cui al vigente Regolamento relativo alle agevolazioni a valere sulle leggi nn. 1329/65 e 598/94, art. 11, in quanto compatibili o non derogate dal presente Regolamento.

ART. 10

(Modalità e procedure per la fruizione/erogazione delle agevolazioni a valere sulla forma tecnica di erogazione di cui alla lettera c) dell'art.1)

1 E' data facoltà all'impresa richiedente di usufruire pro-quota delle agevolazioni prenotate: in parte sotto forma di bonus fiscale ed in parte sotto forma di contributo in c/capitale. L'utilizzo della presente modalità di erogazione è consentito esclusivamente alle imprese che abbiano presentato una domanda di prenotazione che contenga la richiesta del contributo per l'acquisizione di almeno due beni/servizi.

2 L'impresa richiedente, per i beni/e o servizi/o per i quali opti per la forma tecnica di erogazione del bonus fiscale, deve presentare la dichiarazione-domanda di fruizione secondo le prescrizioni di cui all'art. 8.

3 L'impresa richiedente, per i beni/e o servizi/o per i quali opti per la forma tecnica di erogazione del contributo in conto capitale, deve presentare, mediante la Banca o l'Intermediario finanziario, la domanda di erogazione secondo le prescrizioni di cui all'art. 9.

4 Il totale dei costi ammissibili ai fini del calcolo del bonus fiscale deve essere pari almeno al 50% dell'importo complessivo dell'investimento prenotato e rendicontato ai sensi del presente Regolamento.

ART. 11

(Ispezioni, revoche e sanzioni)

1 L'Amministrazione regionale, direttamente o per il tramite del Gestore concessionario, provvede ad effettuare visite ispettive presso le imprese interessate al fine di verificare il possesso delle condizioni di legge. A tal fine, l'impresa beneficiaria si obbliga e si impegna a tenere a disposizione dell'Amministrazione regionale o dei suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa ai rapporti con fornitori e gli altri soggetti richiamati nelle istanze presentate per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione.

2 Le ispezioni hanno la finalità di accertare la sussistenza delle condizioni per l'agevolazione e possono essere disposte dall'Amministrazione regionale e/o dal Gestore concessionario a discrezione oppure su campione statistico, nel corso dei cinque anni successivi al provvedimento di liquidazione, al fine di verificare se quanto dichiarato corrisponde alla realtà.

3 Le ispezioni, inoltre, possono essere espletate sistematicamente, a discrezione dell'Amministrazione regionale e/o del Gestore concessionario, per le iniziative per le quali sussistono

dubbi ed incertezze in ordine al controllo documentale ovvero dubbi relativamente al possesso dei requisiti di legge.

4 Qualora le ispezioni dovessero dare esito negativo, ovvero qualora non si verificano i risultati che hanno determinato in fase di prenotazione la priorità nel punteggio, vengono avviati i procedimenti di revoca delle agevolazioni concesse e di recupero delle somme indebitamente fruite, gravate delle rivalutazioni e delle eventuali sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

5 L'agevolazione è revocata, altresì, in ogni altro caso in cui si accerti l'insussistenza o il venir meno delle condizioni e dei requisiti per l'accesso all'agevolazione ovvero nei casi in cui il beneficiario disattenda gli obblighi derivanti dalla concessione dell'agevolazione.

6 L'agevolazione è revocata nel caso di inadempimento delle prescrizioni di cui al presente Regolamento.

7 Rimangono comunque ferme, in quanto compatibili con la presente disciplina, le cause di revoca e le sanzioni previste dai vigenti Regolamenti.

ART. 12

(Cofinanziabilità degli interventi)

Gli strumenti di aiuto di cui al presente regolamento, limitatamente ai settori inseriti nel POR Campania 2000-2006, saranno cofinanziati con fondi FESR.

INDICE DEGLI ALLEGATI

Allegato 1

Settori delle industrie alimentari, delle bevande, del tabacco e del commercio (secondo la Classificazione delle attività economiche ISTAT 1991) ammessi alle agevolazioni.

Allegato 2

Settori (secondo la Classificazione delle attività economiche ISTAT 1991) "sensibili" ai sensi della normativa comunitaria, esclusi dalle agevolazioni.

Allegato 3

Articolazione dei servizi per la produzione (secondo la Classificazione delle attività economiche ISTAT 1991) per i quali le imprese possono beneficiare delle agevolazioni finanziarie.

Allegato 4

Parametri dimensionali delle imprese dettati sulla base della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese".

Allegato 5

Elenco delle agenzie Banca di Roma presso le quali presentare la domanda di prenotazione e la domanda di fruizione.

Allegato 6

Elenco delle Banche e Intermediari finanziari convenzionati con MCC S.p.A.

Allegato 7

Schema di perizia asseverata per l'attestazione di equivalenza funzionale.

Allegato 8

Documentazione per la certificazione antimafia.

Settori delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (Sottosezione DA), secondo la classificazione delle attività Istat 1991, ammessi alle agevolazioni ai sensi della normativa comunitaria.

D	15	52	0	FABBRICAZIONE GELATI
D	15	81	1	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI PANETTERIA.
D	15	81	2	FABBRICAZIONE DI PASTICCERIA FRESCA.
D	15	82	0	FABBRICAZIONE DI FETTE BISCOTTATE, BISCOTTI, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI PASTICCERIA CONSERVATI.
D	15	85	0	FABBRICAZIONE DI PASTE ALIMENTARI, DI CUSCUS E DI PRODOTTI FARINACEI SIMILI.
D	15	88	0	FABBRICAZIONE DI PREPARATI OMOGENEIZZATI E DI ALIMENTI DIETETICI.
D	15	89	1	FABBRICAZIONE DI DOLCIFICANTI, BUDINI E CREME DA TAVOLA.
D	15	89	2	FABBRICAZIONE DI ALIMENTI PRECOTTI, DI MINESTRE E BRODI.
D	15	96	0	FABBRICAZIONE DI BIRRA.
D	15	98	0	PRODUZIONE DI ACQUE MINERALI E BIBITE ANALCOLICHE.
D	15	99	0	FABBRICAZIONE DI ALTRE BEVANDE ANALCOLICHE.

Settori del commercio (Sezione G), secondo la classificazione delle attività Istat 1991, ammessi alle agevolazioni ai sensi della normativa comunitaria.

G	50	10	0	COMMERCIO DI AUTOVEICOLI
G	50	20	1	RIPARAZIONI MECCANICHE DI AUTOVEICOLI
G	50	20	2	RIPARAZIONI DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI
G	50	20	3	RIPARAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E DI ALIMENTAZIONE PER AUTOVEICOLI
G	50	20	4	RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE DI PNEUMATICI
G	50	20	5	ALTRE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E DI SOCCORSO STRADALE
G	50	30	0	COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI
G	50	40	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI (COMPRESI INTERMEDIARI)
G	50	40	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO DI PEZZI DI RICAMBIO PER MOTOCICLI E CICLOMOTORI
G	50	40	3	RIPARAZIONI DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI
G	50	50	0	VENDITA AL DETTAGLIO DI CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE
G	51	12	0	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI COMBUSTIBILI, MINERALI, METALLI E PRODOTTI CHIMICI PER L'INDUSTRIA
G	51	13	0	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI LEGNAME E MATERIALI DA COSTRUZIONE
G	51	14	0	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI MACCHINARI, IMPIANTI INDUSTRIALI, NAVI E AEROMOBILI (COMPRESI MACCHINE AGRICOLE E MACCHINE PER UFFICIO)
G	51	15	0	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI MOBILI, ARTICOLI PER LA CASA E FERRAMENTA
G	51	16	0	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI PRODOTTI TESSILI, DI ABBIGLIAMENTO, DI CALZATURE E DI ARTICOLI IN CUIO (INCLUDE LE PELLICCE)
G	51	18	0	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO SPECIALIZZATO DI PRODOTTI PARTICOLARI N.C.A.
G	51	19	0	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI VARI PRODOTTI SENZA PREVALENZA DI ALCUNO
G	51	24	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CUIO E DI PELLI GREGGE E LAVORATE (ESCLUSE LE PELLI PER PELLICCERIA)
G	51	24	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PELLI GREGGE E LAVORATE PER PELLICCERIA
G	51	32	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARNI CONGELATE E SURGELATE

G	51	36	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CIOCCOLATO E DOLCIUMI
G	51	38	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO NON SPECIALIZZATO DI PRODOTTI SURGELATI
G	51	39	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELLA PESCA CONGELATI, SURGELATI, CONSERVATI, SECCHI
G	51	39	3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CONSERVE ALIMENTARI E PRODOTTI AFFINI
G	51	41	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI TESSUTI
G	51	41	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI DI MERCERIA, FILATI E PASSAMANERIA
G	51	41	3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI TESSILI PER LA CASA (COMPRESI TAPPETI, TENDE, STUOIE, COPERTE E MATERASSI)
G	51	41	4	COMMERCIO ALL'INGROSSO DESPECIALIZZATO DI PRODOTTI TESSILI
G	51	42	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI
G	51	42	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PELLICCE
G	51	42	3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CAMICIE E BIANCHERIA, MAGLIERIA E SIMILI
G	51	42	4	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CALZATURE E ACCESSORI
G	51	42	5	COMMERCIO ALL'INGROSSO DESPECIALIZZATO DI ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
G	51	43	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ELETTRODOMESTICI
G	51	43	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI
G	51	43	3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI SUPPORTI AUDIO-VIDEO INFORMATICI (DISCHI, NASTRI E ALTRI SUPPORTI)
G	51	43	4	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIALI RADIOELETTRICI, TELEFONICI E TELEVISIVI
G	51	43	5	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI PER ILLUMINAZIONE E MATERIALE ELETTRICO VARIO
G	51	43	6	COMMERCIO ALL'INGROSSO DESPECIALIZZATO DI ELETTRODOMESTICI, APPARECCHI RADIO, TELEVISORI, MATERIALI RADIOELETTRICI, TELEFONICI E TELEVISIVI, ARTICOLI PER ILLUMINAZIONE E MATERIALE ELETTRICO VARIO
G	51	44	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI VETRERIE E CRISTALLERIE
G	51	44	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CERAMICHE E PORCELLANE
G	51	44	3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARTE DA PARATI, STUCCHI E CORNICI
G	51	44	4	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI SAPONI, DETERSIVI E ALTRI PRODOTTI PER LA PULIZIA

G	51	44	5	COMMERCIO ALL'INGROSSO DESPECIALIZZATO DI ARTICOLI DI PORCELLANA E DI VETRO, CARTE DA PARATI
G	51	45	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PROFUMI E COSMETICI
G	51	46	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI
G	51	46	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI MEDICALI ED ORTOPEDICI
G	51	47	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MOBILI DI QUALSIASI MATERIALE
G	51	47	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARTA, CARTONE E ARTICOLI DI CARTOLERIA
G	51	47	3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI LIBRI
G	51	47	4	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI PER FOTOGRAFIA, CINEMATOGRAFIA, OTTICA E DI STRUMENTI SCIENTIFICI
G	51	47	5	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI OROLOGI E GIOIELLERIA
G	51	47	6	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI GIOCATTOLI
G	51	47	7	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI SPORTIVI (COMPRESSE LE BICICLETTE)
G	51	47	8	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PELLETERIE, MAROCCHINERIE E ARTICOLI DA VIAGGIO
G	51	47	9	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI VARI PRODOTTI DI CONSUMO NON ALIMENTARI N.C.A.
G	51	51	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI PETROLIFERI E LUBRIFICANTI
G	51	51	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI COMBUSTIBILI SOLIDI
G	51	51	3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DESPECIALIZZATO DI COMBUSTIBILI SOLIDI, LIQUIDI, GASSOSI E DI PRODOTTI DERIVATI '(INCLUSI OLI E GRASSI LUBRIFICANTI)
G	51	52	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI METALLI FERROSI SEMILAVORATI
G	51	52	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MINERALI METALLIFERI
G	51	52	3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI METALLI NON FERROSI E PRODOTTI SEMILAVORATI
G	51	52	4	COMMERCIO ALL'INGROSSO DESPECIALIZZATO DI METALLI E DI MINERALI METALLIFERI
G	51	53	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI LEGNAME, SEMILAVORATI IN LEGNO E LEGNO ARTIFICIALE
G	51	53	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIALI DA COSTRUZIONE
G	51	53	3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI VETRO PIANO

G	51	53	4	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI VERNICI E COLORI
G	51	53	5	COMMERCIO ALL'INGROSSO DESPECIALIZZATO DI LEGNAME E DI MATERIALI DA COSTRUZIONE, VETRO PIANO, VERNICI E COLORI
G	51	54	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI IN FERRO E IN ALTRI METALLI (FERRAMENTA)
G	51	54	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHI E ACCESSORI PER IMPIANTI IDRAULICI E DI RISCALDAMENTO
G	51	54	3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI COLTELLERIA E POSATERIA
G	51	54	4	COMMERCIO ALL'INGROSSO DESPECIALIZZATO DI ARTICOLI IN FERRO, DI APPARECCHI E ACCESSORI PER IMPIANTI IDRAULICI E DI RISCALDAMENTO, DI COLTELLERIA E POSATERIA
G	51	55	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI CHIMICI
G	51	56	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI FIBRE TESSILI GREGGE E SEMILAVORATE
G	51	56	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI INTERMEDI
G	51	57	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ROTTAMI METALLICI
G	51	57	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI SOTTOPRODOTTI DELLA LAVORAZIONE INDUSTRIALE
G	51	57	3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MATERIALI DI RECUPERO NON METALLICI (VETRO, CARTA, CARTONI ECC.)
G	51	61	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE UTENSILI PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI E DEL LEGNO
G	51	62	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE PER LE COSTRUZIONI
G	51	63	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE, DI MACCHINE PER CUCIRE E PER MAGLIERIA
G	51	64	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE PER SCRIVERE E DA CALCOLO
G	51	64	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ATTREZZATURE PER UFFICIO (ESCLUSI I MOBILI)
G	51	65	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRE MACCHINE PER L'INDUSTRIA IL COMMERCIO, LA NAVIGAZIONE
G	51	66	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE, ACCESSORI E UTENSILI AGRICOLI, INCLUSI I TRATTORI
G	51	70	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI
G	52	12	1	GRANDI MAGAZZINI
G	52	12	2	ALTRI ESERCIZI NON SPECIALIZZATI
G	52	24	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PANE

G	52	24	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PASTICCERIA E DOLCIUMI_ DI CONFETTERIA
G	52	27	3	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CAFFE' TORREFATTO
G	52	31	0	FARMACIE
G	52	32	0	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI MEDICALI ED ORTOPEDICI
G	52	33	1	ERBORISTERIE
G	52	33	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DI PROFUMERIA, SAPONI E PRODOTTI PER TOILETTA E PER L'IGIENE PERSONALE
G	52	41	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI STOFFE PER L'ABBIGLIAMENTO
G	52	41	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI TESSUTI PER L'ARREDAMENTO E DI TAPPETI
G	52	41	3	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BIANCHERIA DA TAVOLA E DA CASA
G	52	41	4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FILATI PER MAGLIERIA
G	52	42	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CONFEZIONI PER ADULTI
G	52	42	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CONFEZIONI PER BAMBINI E NEONATI
G	52	42	3	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BIANCHERIA PERSONALE, MAGLIERIA, CAMICIE
G	52	42	4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MERCERIA, CUCIRINI, FILATI, RICAMI
G	52	42	5	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PELLICCE E DI PELLI PER PELLICCERIA
G	52	42	6	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CAPPELLI, OMBRELLI, GUANTI E CRAVATTE
G	52	43	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CALZATURE E ACCESSORI, PELLAMI
G	52	43	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DI PELLETTERIA E DA VIAGGIO
G	52	44	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI
G	52	44	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CASALINGHI, DI CRISTALLERIE E VASELLAME
G	52	44	3	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI PER L'ILLUMINAZIONE E MATERIALE ELETTRICO VARIO
G	52	44	4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI IN LEGNO, SUGHERO, VIMINI E ARTICOLI IN PLASTICA
G	52	44	5	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DIVERSI PER USO DOMESTICO

G	52	45	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ELETTRODOMESTICI
G	52	45	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHI RADIO, TELEVISORI, GIRADISCHI E REGISTRATORI
G	52	45	3	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI DISCHI E NASTRI
G	52	45	4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI STRUMENTI MUSICALI E SPARTITI
G	52	45	5	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MACCHINE PER CUCIRE E PER MAGLIERIA
G	52	46	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FERRAMENTA (COMPRESSE CASSEFORTI), ARTICOLI PER IL "FAI DA TE" E VETRO PIANO
G	52	46	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PITTURE E VERNICI
G	52	46	3	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI IGIENICO-SANITARI
G	52	46	4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALI DA COSTRUZIONE
G	52	46	5	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALI TERMOIDRAULICI
G	52	46	6	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MACCHINE, ATTREZZATURE E PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA E IL GIARDINAGGIO
G	52	47	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI LIBRI NUOVI
G	52	47	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI GIORNALI, RIVISTE E PERIODICI
G	52	47	3	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DI CARTOLERIA, DI CANCELLERIA E FORNITURE PER UFFICIO
G	52	48	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER UFFICIO
G	52	48	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALE PER OTTICA, FOTOGRAFIA, CINEMATOGRAFIA, STRUMENTI DI PRECISIONE
G	52	48	3	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OROLOGI, ARTICOLI DI GIOIELLERIA E ARGENTERIA
G	52	48	4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI GIOCHI E GIOCATTOLI
G	52	48	5	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI SPORTIVI, BICICLETTE, ARMI E MUNIZIONI_ DI ARTICOLI PER IL TEMPO 'LIBERO_ ARTICOLI DA REGALO, CHINCAGLIERIA E BIGIOTTERIA
G	52	48	6	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OGGETTI D'ARTE, DI CULTO E DI DECORAZIONE
G	52	48	7	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI COMBUSTIBILI PER USO DOMESTICO
G	52	48	8	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI NATANTI ED ACCESSORI
G	52	48	9	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI N.C.A.

G	52	50	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI LIBRI USATI
G	52	50	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI USATI
G	52	50	3	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI INDUMENTI E OGGETTI USATI
G	52	50	4	CASE DI VENDITE ALL'ASTA
G	52	61	0	COMMERCIO AL DETTAGLIO PER CORRISPONDENZA
G	52	62	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI TESSUTI
G	52	62	3	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO
G	52	62	4	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI CALZATURE E PELLETTERIE
G	52	62	5	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI MOBILI E ARTICOLI DIVERSI PER USO DOMESTICO
G	52	62	6	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI ARTICOLI DI OCCASIONE SIA NUOVI CHE USATI
G	52	62	7	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI ALTRI ARTICOLI N.C.A.
G	52	63	1	VENDITA DIRETTA DI PRODOTTI VARI MEDIANTE L'INTERVENTO DI UN DIMOSTRATORE
G	52	63	2	COMMERCIO EFFETTUATO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI
G	52	63	4	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO MOBILE DI TESSUTI E ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO
G	52	63	5	ALTRO COMMERCIO AMBULANTE A POSTEGGIO MOBILE
G	52	71	0	RIPARAZIONE DI CALZATURE E DI ALTRI ARTICOLI IN CUOIO
G	52	72	0	RIPARAZIONE DI APPARECCHI ELETTRICI PER LA CASA
G	52	73	0	RIPARAZIONE DI OROLOGI E DI GIOIELLI
G	52	74	0	RIPARAZIONI DI BENI DI CONSUMO N.C.A.

Settori (secondo la classificazione delle attività economiche Istat 1991) "sensibili" ai sensi della normativa comunitaria, esclusi dalle agevolazioni.

A) SIDERURGIA

13.10 "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe ad eccezione delle piriti)

13.20 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)

27.10 "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghe (CECA)" (tutta la classe) (*)

(*) Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia ed altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiera piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

27.22.1 "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria)

27.22.2 "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

B) CANTIERISTICA NAVALE

35.11.1 "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a:

- costruzioni di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzioni di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione)
- costruzioni di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico, escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

35.11.3 "Cantieri di riparazioni navali", limitatamente a:

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 3.11.1

C) FIBRE SINTETICHE

24.70 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutta la classe)

Articolazione dei servizi, raggruppati per Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, per la produzione per i quali le imprese possono beneficiare delle agevolazioni finanziarie

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata

- 55 Alberghi e ristoranti, limitatamente a mense e fornitura di pasti preparati (rif. 55.5), con esclusione della fornitura di pasti preparati a domicilio, per matrimoni, banchetti, ecc.
- 63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto
- 64 Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche ed integrazioni
- 72 Informatica ed attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca ed all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico
- 73 Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca ed all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico
- 74 Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:
 - a. attività degli studi legali (rif. 74.11)
 - b. contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale
 - c. studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export
 - d. consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti
 - e. attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
 - f. collaudi ed analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
 - g. pubblicità (74.40)
 - h. servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
 - i. servizi di vigilanza privata (74.60.1)
 - j. laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) ed attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
 - k. attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
 - l. servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
 - m. design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili ed altri beni personali o per la casa (74.84.5)
 - n. servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center

- 80 Istruzione, limitatamente a:**
- a. istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
 - b. scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
- 90 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:**
- a. raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
 - b. smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati ed altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
- 92 Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radiotelevisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif.92.20)**
- 93 Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)**

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA

I parametri dimensionali delle imprese sono dettati sulla base della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese" e sono indicati dal decreto 18 settembre 1997 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato pubblicato sulla G.U. 1.10.1997 n.229 e sue successive integrazioni, che di seguito vengono riassunte.

- 1) è definita "piccola" l'impresa che:
 - a) ha meno di 50 dipendenti e
 - b) ha un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di Euro,
 - c) ed è in possesso del requisito di indipendenza, in appresso definito;
- 2) è definita "media" l'impresa che, non classificandosi come "piccola":
 - d) ha meno di 250 dipendenti, e
 - e) ha un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di Euro,
 - f) ed è in possesso del requisito di indipendenza, in appresso definito;

Per le imprese di servizi, in luogo dei limiti dimensionali sopra indicati, per effetto del decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 27 ottobre 1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.266 del 14 novembre 1997, si applicano i seguenti limiti:

- 1) È definita "piccola" l'impresa di servizi che:
 - a) ha meno di 20 dipendenti e
 - b) ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di Euro,
 - c) ed è in possesso del requisito di indipendenza, in appresso definito;
- 2) È definita "media" l'impresa di servizi che, non classificandosi come "piccola":
 - d) ha meno di 95 dipendenti, e
 - e) ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di Euro,
 - f) ed è in possesso del requisito di indipendenza, in appresso definito;

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione detenga, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese, il numero dei dipendenti, l'ammontare del fatturato annuo o il totale di bilancio, per la verifica dei limiti di cui sopra, sono calcolati come somma dei valori riferiti a ciascuna delle predette imprese.

Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente dall'impresa richiedente qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese il cui capitale o i cui diritti di voto sono posseduti per il 25% o più dall'impresa richiedente medesima.

E' considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure congiuntamente da più imprese non conformi alle definizioni di piccola e media impresa secondo il caso; pertanto, al fine di effettuare la verifica del requisito di indipendenza, debbono essere sommate tutte le partecipazioni al capitale sociale o i diritti di voto detenuti da imprese di dimensioni superiori. La predetta soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- a) se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa;
- b) se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza.

Fatto salvo quanto previsto in seguito per le nuove imprese:

- a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita dei prodotti e della prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile approvato precedentemente la sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata, ed in particolare, per quelle relative all'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile;
- c) il numero dei dipendenti occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-annuo (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto b); per i dipendenti occupati si intendono quelli a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria;
- d) la composizione della compagine sociale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, se costituita sotto forma di società di capitali, è quella risultante alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Per le imprese costituite da non oltre un anno alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, sono considerati esclusivamente il numero delle unità lavorative in azienda, la composizione della compagine sociale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

**ELENCO DELLE AGENZIE PRESSO LE QUALI PRESENTARE
LE DOMANDE DI PRENOTAZIONE E FRUIZIONE¹.**

REGIONE	DIPENDENZA	BANCA	INDIRIZZO
VALLE D'AOSTA	AOSTA	BANCA DI ROMA	C.so Padre Lorenzo, 10
PIEMONTE	ALESSANDRIA	BANCA DI ROMA	Via Pontida, 17
	CUNEO	BANCA DI ROMA	C.so Nizza, 30/a
	IVREA (TO)	BANCA DI ROMA	P.za del Municipio, 19
	TORINO	BANCA DI ROMA	Via V. Alfieri, 11
	ASTI	BANCA DI ROMA	C.so Vittorio Alfieri, 166
	BIELLA	BANCA DI ROMA	Via XX Settembre, 7/a
	NOVARA	BANCA DI ROMA	Via San Francesco D'Assisi, 8/a
	VERBANIA	BANCA DI ROMA	Via G. Mameli, 47 -Loc. Intra
	VERCELLI	BANCA DI ROMA	P.zza P. Pajetta, 9
	TORINO	BANCA DI ROMA	Via Buenos Aires,114
LOMBARDIA	BERGAMO	BANCA DI ROMA	Via G. Camozzi, 11
	BRESCIA	BANCA DI ROMA	Via Creta, 28
	VARESE	BANCA DI ROMA	Via V. Veneto, 3
	MILANO	BANCA DI ROMA	P.za T. Edison, 1
	COMO 1	BANCA DI ROMA	Piazzetta Peretta, 5/6
	CREMONA 1	BANCA DI ROMA	Piazza Roma, 21
	LECCO	BANCA DI ROMA	C.so Carlo Alberto,122/B
	MANTOVA	BANCA DI ROMA	Via G. Matteotti 1
	MILANO 34	BANCA DI ROMA	Via G. Fara, 20
	PAVIA	BANCA DI ROMA	P.zza Emanuele Filiberto, 9
	LODI	BANCA DI ROMA	V.le Agnelli, 26
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	BANCA DI ROMA	V.le Duca d'Aosta, 102
	MERANO (BZ)	BANCA DI ROMA	P.za della Rena, 18
	ROVERETO (TN)	BANCA DI ROMA	P.zza A. Leoni,24
	TRENTO	BANCA DI ROMA	Via Gazzoletti, 41 (Pal. Giulia)
VENETO	ROVIGO	BANCA DI ROMA	C.so del Popolo, 377
	TREVISO	BANCA DI ROMA	V.le R. Cadorna, 13
	VENEZIA	BANCA DI ROMA	Via Forte Marghera, 101 (Mestre)
	VICENZA	BANCA DI ROMA	V.le Mazzini, 77
	SAN DONA' DI PIAVE	BANCA DI ROMA	Via Ancillotto, 2
	BASSANO DEL GRAPPA	BANCA DI ROMA	Via Roma, 83
	PADOVA 2	BANCA DI ROMA	Via G. Matteotti, 15
	BELLUNO 2	BANCA DI ROMA	Via V. Veneto, 184
VERONA 2	BANCA DI ROMA	C.so Porta Nuova, 60	
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	BANCA DI ROMA	P.za Municipio, snc
	MONFALCONE (GO)	BANCA DI ROMA	P.za Cavour, 34
	PORDENONE	BANCA DI ROMA	Via G. Mazzini, 11
	TRIESTE	BANCA DI ROMA	C.so Italia, 15
LIGURIA	GENOVA	BANCA DI ROMA	P.za De Ferrari, 3/N
	IMPERIA	BANCA DI ROMA	Via V. Alfieri, 12
	LA SPEZIA	BANCA DI ROMA	Via Vittorio Veneto, 95
	SAVONA	BANCA DI ROMA	P.za A. Diaz, 52/R

¹ Il presente elenco potrà essere soggetto a variazioni.

EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BANCA DI ROMA	Via U. Bassi, 1
	MODENA	BANCA DI ROMA	Via Fabriani, 3
	PIACENZA	BANCA DI ROMA	Piazza dei Cavalli, 5
	RAVENNA	BANCA DI ROMA	Via A. Mariani, 14
	REGGIO EMILIA	BANCA DI ROMA	Via Roma, 5/B
	RIMINI	BANCA DI ROMA	Piazzetta Castelfidardo,5
	FERRARA	BANCA DI ROMA	V.le Cavour, 51
	FORLI'	BANCA DI ROMA	V.le G. Matteotti, 31
	PARMA	BANCA DI ROMA	Via Cavour, 16
TOSCANA	AREZZO	BANCA DI ROMA	Via Calamandrei, 62
	FIRENZE	BANCA DI ROMA	Via Vecchietti, 5
	LIVORNO	BANCA DI ROMA	Via Cairoli, 69
	LUCCA	BANCA DI ROMA	Via Veneto, 5
UMBRIA	FOLIGNO (PG)	BANCA DI ROMA	C.so Cavour, 16
	PERUGIA	BANCA DI ROMA	C.so Vannucci, 78
	ORVIETO (TR)	BANCA DI ROMA	Via Duomo, 1
	TERNI	BANCA DI ROMA	C.so del Popolo, 48
	CITTA' DI CASTELLO	BANCA DI ROMA	C.so Vittorio Emanuele 5/C
MARCHE	ANCONA	BANCA DI ROMA	P.zza Repubblica, 1B-1C-1D
	ASCOLI PICENO	BANCA DI ROMA	V.le Indipendenza, 10/A
	MACERATA	BANCA DI ROMA	Via Gramsci, 18
	PESARO	BANCA DI ROMA	Via S. Francesco, 32
LAZIO	FROSINONE	BANCA DI ROMA	Via Ponte della Fontana, snc
	LATINA	BANCA DI ROMA	Via Isonzo, snc
	POMEZIA (RM)	BANCA DI ROMA	Piazza San Benedetto, 1
	ROMA	BANCA DI ROMA	Via E. D'onofrio, 114
ABRUZZO	CHIETI	BANCA DI ROMA	V.le B. Croce, 140 - Chieti Scalo
	L'AQUILA	BANCA DI ROMA	P.za Duomo, 62
	PESCARA	BANCA DI ROMA	P.za Unione, 18
	SULMONA	BANCA DI ROMA	P.za Vittorio Veneto, 7
	TERAMO	BANCA DI ROMA	V.le G. Mazzini, 1/A
MOLISE	CAMPOBASSO	BANCA DI ROMA	Via F. Crispi, 1/C
	ISERNIA	BANCA DI ROMA	Via Farinacci, snc
	TERMOLI (CB)	BANCA DI ROMA	C.so Umberto I, 45
	VENAFRO (IS)	BANCA DI ROMA	C.so Campano, 51
CAMPANIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	BANCA DI ROMA	Corso Aldo Moro, 75
	CASERTA	BANCA DI ROMA	P.za Luigi Vanvitelli, 24
	AVELLINO	BANCA DI ROMA	Corso Vittorio Emanuele,35
	BENEVENTO	BANCA DI ROMA	P.za Guerrazzi, 4
	NOLA	BANCA DI ROMA	P.zza Principe Umberto, 22
	NAPOLI	BANCA DI ROMA	Via G. Verdi, 31
	BATTIPAGLIA	BANCA DI ROMA	Via Italia 38
	SALERNO	BANCA DI ROMA	P.za Sedile di Portanuova

PUGLIA	BARI	BANCA DI ROMA	Via Calefati, 80
	FOGGIA	BANCA DI ROMA	Via U. Giordano, 17
	LECCE	BANCA DI ROMA	Via Foscarini, 2
	TARANTO	BANCA DI ROMA	P.za Giovanni XXIII, 13
BASILICATA	MATERA	MEDITERRANEA	V.le Europa, 2
	MELFI (PZ)	MEDITERRANEA	Via Gabriele D'Annunzio, 15
	POTENZA	MEDITERRANEA	Via Nazario Sauro snc
	RIONERO	MEDITERRANEA	Via Galliano snc
CALABRIA	CATANZARO	BANCA DI ROMA	C.so Mazzini, 155
	COSENZA	BANCA DI ROMA	C.so G. Mazzini, 214
	R. CALABRIA	BANCA DI ROMA	Via degli Arconti, 6
	VIBO VALENTIA	BANCA DI ROMA	Via E. Gagliardi, 66
	R. CALABRIA	BANCA DI ROMA	Via Sbarre Centrali, 314/a
SICILIA	CATANIA	BANCA DI ROMA	C.so Sicilia, 64
	NICOSIA (EN)	BANCA DI ROMA	L.go Duomo, 17
	PALERMO	BANCA DI ROMA	Via M. Stabile, 245
	TRAPANI	BANCA DI ROMA	C.so Italia, 38/A
SARDEGNA	CAGLIARI	BANCA DI ROMA	P.za P. Jenne, 5
	ORISTANO	BANCA DI ROMA	Via G. Carducci, 37
	OLBIA (SS)	BANCA DI ROMA	V.le A. Moro, snc
	SASSARI	BANCA DI ROMA	Via Budapest, 20

ELENCO DELLE BANCHE CONVENZIONATE CON MCC S.P.A.¹

DENOMINAZIONE BANCA	INDIRIZZO	COMUNE
MEDIOCREDITO DEL FRIULI V.G. SPA	Via Aquileia, 1	UDINE
INTERBANCA SPA	Corso Venezia, 56	MILANO
BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA SPA	Via Nazionale Adriatica, 209	ROSETO DEGLI ABRUZZI
COOPERCREDITO SPA	P.le dell'Agricoltura, 24	ROMA
MEDIOCREDITO LOMBARDO SPA	Via Niceforo, 3	BARI
SAN PAOLO - IMI SPA	Via Nizza, 294	TORINO
BANCA CENTROPADANA ScrI	Piazza IV Novembre, 11	GUARDAMIGLIO
B.C.C. DI MARINA GINOSA SCRL	Viale Jonio, snc	MARINA DI GINOSA
CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	Via Mazzini, 4	PARMA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	Piazzale dell'Agricoltura, 24	ROMA
BANCO DI NAPOLI SPA	D.G. Ente Mercato Imprese - Via P.E. Imbriani, 43	NAPOLI
BANCO DI SICILIA SPA	Via G.B. Cuccia, 19	PALERMO
MEDIOBANCA SPA	Piazza di Spagna, 15	ROMA
CENTROBANCA SPA	Corso Europa, 20	MILANO
EFIBANCA SPA	Via Po, 28	ROMA
BANCA MEDIOCREDITO SPA	Via Alassio, 11/c	TORINO
MEDIOCREDITO TRENTINO ALTO ADIGE SPA	Via Paradisi, 1	TRENTO
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE SPECIALCREDITO SPA	Via Cassa di Risparmio, 10	TRIESTE
I.C.C.R.E.A. BANCA SPA	Serv. Inter.Comun.- Via Torino, 146	ROMA
VENETO BANCA SCARL	Piazza dall'Armi, 1	MONTEBELLUNA
BANCA POPOLARE DI VICENZA SRL	Via Btg. Framarin, 18	VICENZA

¹ Il presente elenco potrà essere soggetto a variazioni in dipendenza di modifiche derivanti dai rapporti tra i soggetti convenzionati ed il gestore.

BANCA SELLA SPA	Via Italia, 2	BIELLA
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA SPA	Piazza San Giusto, 10	LUCCA
I.R.F.I.S. - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA SPA	Via G. Bonanno, 47	PALERMO
INTESABCI MEDIOCREDITO SPA	P.zza Cadorna, 3	MILANO
MEDIOCREDITO FONDIARIO CENTROITALIA SPA	Via Gentile da Fabriano, 2/4	ANCONA
MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	Servizio Finanziamenti	Sede
BANCA DELL'UMBRIA 1462 SPA	Via Francesco Baracca, 5	PERUGIA
MPS MERCHANT SPA	Viale G. Mazzini, 46	FIRENZE
BANCA CARIGE SPA	Via Cassa di Risparmio, 15	GENOVA
BANCAPULIA SPA	Via Tiberio Solis, 40	S.SEVERO
B.C.C. DI CHERASCO SCRL	Via Bra, 15	RORETO
B.C.C. DI MASIANO SCRL	Via di Masiano, 6/a	MASIANO
B.C.C. ISOLA DI CAPO RIZZUTO SCRL	Via Tesoro, 19	ISOLA DI CAPO RIZZUTO
BANCA POPOLARE DI SPOLETO SPA	Piazza PIANCIANI, 5	SPOLETO
BANCA POPOLARE DEL MATERANO SPA	Piazza San Francesco, 12	MATERA
B.C.C. DI MONASTIER E DEL SILE SCARL	Via Roma, 21/a	MONASTIER DI TREVISO
CREDITO COOPERATIVO PROVINCIA DI RAVENNA SCRL	P.zza della Libertà, 14	FAENZA
B.C.C. PIANFEI E ROCCA DE' BALDI SCRL	Via Villanova, 23	PIANFEI
B.C.C. DI CASTENASO SCRL	Via Nasica, 47	CASTENASO
BANCA CREMASCA - CRED. COOP. SCRL	Via Brescia, 31/A	CREMA
B.C.C. DEL GRAN PARADISO - MONTE BIANCO SCRL	Loc. Tache, 5	SAINT PIERRE
BANCA AGRILEASING SPA	P.le L. Sturzo, 23	ROMA
BANCA POPOLARE DI APRILIA SPA	Piazza Roma, snc.	APRILIA
BANCA POPOLARE PUGLIESE SRL	Via Luzzati, 8	MATINO
BANCA POPOLARE DI SALERNO SPA	Corso Garibaldi, 130	SALERNO

B.C.C. DI S. MARCO DEI CAVOTI SCRL	Piazza Risorgimento, 16	SAN MARCO DEI CAVOTI
BANCA POPOLARE DI ROMA SPA	Via Bissolati, 40	ROMA
BIVERBANCA - Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli SpA	Via Carso, 15	BIELLA
B.C.C. DI BRESCIA SCRL	Via Brescia, 118	NAVE
INTESABCI SPA - COMIT	Rete COMIT - P.zza S.S. Apostoli, 66	ROMA
UNICREDIT BANCA SPA	Piazza Cordusio	MILANO
B.C.C. DI SPINAZZOLA SCRL	Corso Umberto,1	SPINAZZOLA
B.C.C. DI ALBEROBELLO SCRL	Via Vitt. Del Fascismo, 8	ALBEROBELLO
BAYERISCHE HYPO UND VEREINSBANK AG	Via Durini, 9	MILANO
BANCA DEL SALENTO SPA	Via Provinciale Lecce-Surbo - Zona Industriale	LECCE
BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO	Via Don Luigi Palazzolo, 71	BERGAMO
BANCO DI BRESCIA SPA	Corso Martiri della Libertà, 13	BRESCIA
B.C.C. DI CESENA E RONTA SCRL	Viale Gaspare Finali, 56	CESENA
B.C.C. DI FLUMERI	Piazza Mercato, 7	FLUMERI
BANCA. DI CAPRANICA E BASSANO ROMANO CRED.COOP.	Via L.M. Olivares, 1	CAPRANICA
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CASTELLANA GROTTA SCRL	Via Roma, 56	CASTELLANA GROTTA
CASSA PADANA - B.C.C. DI LENO - BRESCIA SCRL	Via XXV Aprile, 2/4	LENO
B.C.C. SAN FRANCESCO-CANICATTI' SCRL	Viale Regina Margherita, 63	CANICATTI'
B.C.C. DEL CREMONESE CASALMORANO SCRL	Via Prejer, 10	CASALMORANO
B.C.C. LA RISCOSSA DI REGALBUTO SCRL	Via Dante, 135	REGALBUTO
B.C.C. DI SALA DI CESENATICO SCRL	Via Campone, 137	CESENATICO
BANCA REGGIANA CREDITO COOPERATIVO SCRL	Corso Prampolini, 1/A	GUASTALLA
B.C.C. DELL'AGRO BRESCIANO SCRL	Piazza Roma, 17	GHEDI
B.C.C. DEL MUGELLO SCRL	Piazza Agnolo, 16	FIRENZUOLA
CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA SPA	Via Don G. Riganelli, 36	FABRIANO

B.C.C. DI CORINALDO SCRL	Via del Corso, 45	CORINALDO
B.C.C. DI BORGHETTO LODIGIANO SCRL	Via Garibaldi, 63	BORGHETTO LODIGIANO
BANCA POPOLARE DI NOVARA SPA	A.Mercati C.C./M.Diral - Via Negroni, 12	NOVARA
B.C.C. CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI ERCHIE SCRL	Via Roma, 89	ERCHIE
CAT FINANCIAL CORPORACION	Via Conca del Naviglio 37	MILANO
BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA SCRL	Centro Direzionale Collina Liguorini	AVELLINO
B.C.C. DI GRADARA Scrl	Via Cattolica, 20	GRADARA
B.C.C. di TERRA D'OTRANTO Scarl	Via G. Leopardi, 73	LECCE
CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO SPA	Via Roma, 122	FOSSANO
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA SPA	Corso Leoniero, 6	TORTONA
BANCA ARDITI GALATI SPA	Viale Marconi, 45	LECCE
BANCA POPOLARE COMMERCIO INDUSTRIA Scarl	Via della Moscova, 33	MILANO
B.C.C. DI PITIGLIANO Scrl	P.zza della Repubblica, 4	PITIGLIANO
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BOVES - BCC Scarl	P.zza Italia, 44	BOVES
B.C.C. DEL FRIULI CENTRALE Scrl	Via Cividina, 9	MARTIGNACCO
B.C.C. DI ROMA Scrl	Viale Oceano Indiano 13/C	ROMA
B.C.C. DI FILOTTRANO Scrl	P.zza Garibaldi, 26	FILOTTRANO
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA SPA	Uff. Crediti Speciali - Corso Giovecca, 108	FERRARA
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA SPA	Corso Garibaldi, 18	CESENA
B.C.C. DI CIVITANOVA MARCHE E MONTECOSARO SCRL	Viale Matteotti, 8	CIVITANOVA MARCHE
B.C.C. DI BUSTO GAROLFO SCRL	Via Manzoni, 50	BUSTO GAROLFO
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA SPA	Mutui e cr.speciali - Via del Lavoro, 47	CASALECCHIO DI RENO
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA	P.zza Libertà, 1	ASTI
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA SPA	Corso Vittorio Emanuele II, 48	L'AQUILA
ROLO BANCA 1473 S.P.A.	Via del Lavoro, 42	BOLOGNA

BANCA CARIME SPA	Serv.Cred.c/o Dir.Gen. - Via Calefati, 112	BARI
CREDITO EMILIANO SPA	Via Emilia S.Pietro, 4	REGGIO EMILIA
B.C.C. DI VERGATO SCRL	Via Monari, 27	VERGATO
CASSA RURALE DI DARZO E LONDRONE SCRL	Via C. Marini, 33	DARZO
BANCA CIS SPA	Viale Bonaria, 68	CAGLIARI
FON SPA - CREDITO FONDIARIO E INDUSTRIALE	Via C. Colombo, 80	ROMA
B.C.C. DI VILLESE SCRL	Via Roma, 30	VILLESE
BANCA DELLA CIOCIARIA SPA	P.le de Matthaëis	FROSINONE
CARIVIT - CASSA DI RISPARMIO DI VITERBO SPA	Via Mazzini, 129	VITERBO
BANCO DI SARDEGNA SPA	Via Lussu,	SASSARI
BANCA DEL POPOLO SCARL	Via Libica - Centro Direzionale	TRAPANI
BANCA DI ROMAGNA SPA	Corso Garibaldi, 1	FAENZA
BANCA DEL MONTE DI FOGGIA SPA	Corso Garibaldi, 72	FOGGIA
LOCAT S.P.A.	Viale Bianca Maria, 4	MILANO
B.C.C. DI MONTEPULCIANO SCRL	Via di Voltaia nel Corso, 2	MONTEPULCIANO
B.C.C. BOLOGNESE SCRL	Via Calzoni, 1/3	BOLOGNA
B.C.C. DI CASCIA DI REGGELLO SCRL	Via J.F. Kennedy, 1	CASCIA DI REGGELLO
B.C.C. DI FAENZA SCRL	P.zza della Libertà, 14	FAENZA
B.C.C. DI ANGHIARI SCRL	Via Mazzini, 17	ANGHIARI
B.C.C. DI VIGNOLE SCRL	Via IV Novembre, 108	VIGNOLE DI QUARRATA
B.C.C. DI SANT'ELENA SCRL	Via Roma, 10	SANT'ELENA
B.C.C. DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE SCRL	P.zza Fanti, 17	CASTEL BOLOGNESE
B.C.C. DI IMPRUNETA SCRL	Via Cavalleggeri, 16	IMPRUNETA
B.C.C. DI PISTOIA SCRL	Via Guerrazzi, 9	PISTOIA
B.C.C. ROMAGNA EST SCRL	Corso Peticari, 25/27	SAVIGNANO RUBICONE

B.C.C. DI BEDIZZOLE - TURANO VALVESTINO SCRL	P.zza XXV Aprile, 13	BEDIZZOLE
B.C.C. DI S.SOFIA SCRL	P.zza Matteotti, 3	S.SOFIA
B.C.C. DI PESARO SCRL	Via F.lli Cervi, snc	PESARO
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU' SCRL	Corso Unità d'Italia, 11	CANTU'
CASSA RURALE E ARTIGIANA DI VOLTURARA IRPINA SCRL	P.zza Roma, 8	VOLTURARA IRPINA
B.C.C. DELLA VERSILIA SCRL	Via Mazzini, 80	PIETRASANTA
B.C.C. PICENA TRUENTINA SCRL	Via G. Leopardi, 23	ACQUAVIVA PICENA
B.C.C. DI POMPIANO E DELLA FRANCIACORTA SCRL	P.zza S. Andrea, 2	POMPIANO
B.C.C. DI CERVIGNANO DEL FRIULI SCRL	P.zza Indipendenza, 7	CERVIGNANO DEL FRIULI
B.C.C. DI ARBOREA SCRL	Via Porcella, 6	ARBOREA
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA SCRL	Via San Carlo, 8/20	MODENA
BANCA POPOLARE S.ANGELO SCRL	Via Siracusa, 1/B	PALERMO
BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA SCRL	P.zza Nogara, 2	VERONA
BANCA POPOLARE DAUNA SCRL	Via XX Settembre, 14	SAN PAOLO DI CIVITATE
BANCA POPOLARE DI BARI SCARL	Via Melo, 89	BARI
BPB LEASING SPA	Via F.lli Calvi, 9/15	BERGAMO
BANCA POPOLARE DI CROTONE SCARL	Via Panella	CROTONE
BANCA POPOLARE DI FAENZA SPA	P.zza del Popolo, 27	FAENZA
BIPOP-CARIRE SPA	Via Leonardo da Vinci, 74	BRESCIA
BANCA PER IL LEASING - ITALEASE SPA	Via Cino del Duca, 12	MILANO
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO SPA	Via Trieste, 57/59	PADOVA
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BORGO S.GIACOMO - CREDITO COOPERATIVO SCRL	Via Petrobelli, 1	BORGO S.GIACOMO
B.C.C. DI CHIANTI FIORENTINO SCRL	P.zza Arti e Mestieri, snc	S.CASCIANO IN VAL DI PESA
CREDICOOP LOMBARDO SCRL	Via Marcelline, 39	CERNUSCO SUL NAVIGLIO
B.C.C. DI MONTERENZIO SCRL	Via Centrale, 13	S.BENEDETTO DEL QUERCETO - FRAZ. MONTERENZIO

B.C.C. DELLA VALDINIEVOLE SCRL	Viale Don Minzoni, 14	MONTECATINI TERME
B.C.C. DI SANT'ALBANO DI STURA SCRL	Via F. Vallauri, 24	SANT'ALBANO DI STURA
B.C.C. DI FIUMICELLO ED AIELLO DEL FRIULI SCRL	Via Gramsci, 12	FIUMICELLO
B.C.C. DI SATURNIA SCRL	P.zza Vittorio Veneto, 19	SATURNIA
B.C.C. DI LEVERANO SCRL	Via XX Settembre, 50	LEVERANO
B.C.C. DI VITERBO SCRL	Via A. Saffi, 136	VITERBO
B.C.C. DI CASALMORO E BOZZOLO SCRL	Viale della Vittoria, 1	ASOLA
B.C.C. DI ALTAVILLA SILENTINA SCRL	Via Cerrelli, 66	ALTAVILLA SILENTINA
B.C.C. VALMARECCHIA SCRL	Via Marecchiese, 569	CORPOLO' DI RIMINI
BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOP.VO CARRU' SCRL	Via Stazione, 10	CARRU'
B.C.C. DELLA BERGAMASCA SCRL	Via Roma, 30	ZANICA
B.C.C. DI CARATE BRIANZA SCRL	Via Cusani, 6	CARATE BRIANZA
B.C.C. DEL CARSO SCRL	Via Ricreatorio, 2	OPICINA
B.C.C. DI ROMANO D'EZZELINO E DI S.CATERINA DI LUSIANA SCRL	Via Capitalvecchio, 46	BASSANO DEL GRAPPA
B.C.C. "S.GIUSEPPE" PETRALIA SOTTANA SCRL	Corso Paolo Agliata, 149	PETRALIA SOTTANA
B.C.C. OPPIDO LUCANO E RIPACANDIDA SCRL	Via Roma, 67	OPPIDO LUCANO
B.C.C. DI ALBA, LANGHE E ROERO SCRL	Corso Italia, 4	ALBA
CASSA RAIFFEISEN TURES-AURINA SCRL	Via Aurina, 25	LUTAGO - VALLE AURINA
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CASTEL GOFFREDO SCRL	Via Giotto, 2	CASTEL GOFFREDO
BANCA AGRICOLA MANTOVANA SCRL	Uff.Cred.ML Term. - C.so V.Emanuele II, 13	MANTOVA
B.C.C. DI CAMBIANO SCRL	Piazza Giovanni XXIII, 6	CASTELFIORENTINO
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA	Viale Mazzini, 1	VIGNOLA
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO SPA	Corso San Giorgio, 36	TERAMO
CASSA DI RISPARMIO DI S.MINIATO SPA	Via IV Novembre, 45	SAN MINIATO
CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI SPA	P.zza Ferrari, 15	RIMINI

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE SPA	Via Bufalini, 4/6	FIRENZE
B.C.C. SAN GIOVANNI VALDARNO SCRL	P.zza della Libertà, 22	SAN GIOVANNI VALDARNO
B.C.C. DI CASCINA SCRL	P.zza Martiri della Libertà, 5	CASCINA
B.C.C. DI MONTERIGGIONI SCRL	Via Cassia Nord, 2	MONTERIGGIONI
B.C.C. DI ASCIANO SCRL	P.zza Regina Elena, 1	ASCIANO
B.C.C. DI CAPACCIO SCRL	Via Nazionale, 241	CAPACCIO SCALO
B.C.C. DI PONTASSIEVE SCRL	Via Garibaldi, 22	PONTASSIEVE
CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA SPA	Via Cavour, 53	IMOLA
BANCA POPOLARE DI MILANO SCRL	P.zza F. Meda, 4	MILANO
BANCA POPOLARE DI SIRACUSA SCRL	Via Savoia, 35	SIRACUSA
BANCA POPOLARE DI RAVENNA SPA	Via A. Guerrini, 14	RAVENNA
B.C.C. DI BATTIPAGLIA E DI OLEVANO SUL TUSCIANO SCRL	Viale Primo Baratta	BATTIPAGLIA
B.C.C. SOVICILLE SCRL	Viale Mazzini, 8	SOVICILLE
B.C.C. DI ALBERGHI DI PESCIA SCRL	Via Alberghi	PESCIA
B.C.C. DI PERGOLA SCRL	Viale Martiri della Pergola, 46/b	PESARO
B.C.C. DI VISCHE E DEL CANAVESE SCRL	Via G. Marconi, 1	VISCHE
B.C.C. "SEN. PIETRO GRAMMATICO" - PACECO SCRL	Via Amendola, 11	PACECO
B.C.C. DI CASAVECCHIA SCRL	Via Dante Alighieri, 2	PIEVE TORINA
B.C.C. DI MONTAGNA PISTOIESE-MARESCA SCRL	Via della Chiesa, 5 - Fraz. Maresca	S.MARCELLO PISTOIESE
B.C.C. DI VALLO DELLA LUCANIA SCRL	Via Monti, snc	VALLO DELLA LUCANIA
B.C.C. DI SORISOLE SCRL	Via I Maggio, 1	SORISOLE
BANCA DI BOLOGNA Scrl	P.zza Galvani, 4	BOLOGNA
B.C.C. DI GATTEO SCRL	Viale Pascoli, 2	GATTEO
B.C.C.DELL'APPENNINO BOLOGNESE DEI COMUNI DI LOIANO E MONZUNO SCRL	P.zza XXIV Maggio, 3/a	MONZUNO
B.C.C. DELL'ALTO RENO SCRL	P.zza Marconi, 8	LIZZANO IN BELVEDERE

B.C.C. DI OSTRA VETERE SCRL	Via Marconi, 29	OSTRA VETERE
B.C.C. DI OSPEDALETTO EUGANEO SCRL	Via Roma, 23	OSPEDALETTO EUGANEO
B.C.C. DI CHIANCIANO TERME SCRL	Via Tevere, 4	CHIANCIANO TERME
B.C.C. DELL'ALTA PADOVANA SCRL	Via Caltana, 5	CAMPODARSEGO
B.C.C. DI BUCCINO SCRL	P.zza Mercato, snc	BUCCINO
B.C.C. DI TREVIGLIO E GERADADDA SCRL	Via C. Carcano, 7	TREVIGLIO
B.C.C. "ALTO CILENTO" LAURINO SCRL	Via A. Pesce, 11	LAURINO
B.C.C. DI CARAGLIO SCRL	Via Roma, 130	CARAGLIO
B.C.C. DELLA MAREMMA GROSSETANA SCRL	Via Unione Sovietica, 42	GROSSETO
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SCARL	Via O. Serena, 13	ALTAMURA
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA	Via Dante,2	ALESSANDRIA
CASSA DI RISPARMIO DI PISA SPA	P.zza Dante, 1	PISA
B.N.L. - SEZIONE DI CREDITO CINEMATOGRAFICO E TEATRALE	Via V. Veneto, 119	ROMA
ISTITUTO NAZIONALE DI CREDITO AGRARIO SPA	P.zza M. d'Azeglio, 22	FIRENZE
BANCA POPOLARE VALCONCA SCARL	Via Bucci, 61	MORCIANO DI ROMAGNA
B.C.C. DI SCAFATI E CETARA SCRL	Via P. Melchiade, 57	SCAFATI
B.C.C. DEL CUSIO E VALLE STRONA SCRL	Via Roma, 65/a	VALSTRONA
B.C.C. DEL SAVONESE-ALBENGA SCRL	Via Mazzini, 38	ALBENGA
B.C.C. DI LOCOROTONDO SCRL	P.zza Marconi, 20	LOCOROTONDO
B.C.C. DON RIZZO/ALCAMO SCRL	Via V. Emanuele II, 15/17	ALCAMO
B.C.C. DEL GOLFO DI GELA SCRL	Corso Vittorio Emanuele, 213	GELA
B.C.C. DI PACHINO SCRL	Via Unità, 57	SIRACUSA
B.C.C. DI BENE VAGIENNA SCRL	P.zza Botero, 7	BENE VAGIENNA
B.C.C. SAN GIORGIO DI CESENA SCRL	Via San Giorgio, 2743	SAN GIORGIO DI CESENA
B.C.C. "MUTUO SOCCORSO" GANGI SCRL	Corso Umberto, I°	GANGI

B.C.C. DI SAN BIAGIO PLATANI SCRL	Corso Umberto I°, 103	SAN BIAGIO PLATANI
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI RIVAROLO MANTOVANO	Via Mazzini, 33	RIVAROLO MANTOVANO
B.C.C. DI ALTOFONTE SCRL	P.zza Falcone-Borsellino, 26	ALTOFONTE
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	Via Mazzini, 23	SIENA
ABF LEASING S.P.A.	P.zza Erculea, 9	MILANO
LEASIMPRESA S.P.A.	c/o STUDIO INIZIATIVA Srl - Corso Francia, 296	TORINO
FINECO LEASING S.P.A.	c/o STUDIO INIZIATIVA Srl - Corso Francia, 296	TORINO
LEASE GROUP SPA - BNP PARIBAS LEASE GROUP	Viale della Liberazione, 16/18	MILANO
BANCA DI IMOLA S.P.A.	Via Emilia, 196	IMOLA
ADRIA LEASING S.P.A.	Viale dei Mille, 1/d	TREVISO
MERCHANT LEASING & FACTORING S.P.A.	Viale della Repubblica, 227	PRATO
TERLEASING S.P.A.	Corso S.Giorgio, 115	TERAMO
FRANFINANCE LEASING ITALIA S.P.A.	Via Trivulzio, 5	MILANO
BANCA POPOLARE DI RHO SPA	Via Luigi Bettinetti, 4	RHO
CREDITO ARTIGIANO SPA	P.zza San Fedele, 4	MILANO
BANCA POPOLARE SANTA VENERA SPA	P.zza Duomo, 12	ACIREALE
CASSA SAN GIACOMO SPA	P.zza Risorgimento, 4	CALTAGIRONE
PALLADIO LEASING S.P.A.	Via Battaglione Framarin, 14	VICENZA
SELMABIPIEMME LEASING SPA	Via Battistotti Sassi, 11/a	MILANO
INTESA LEASING SPA	Via Silvio Pellico, 4	MILANO
SBS LEASING SPA	Via Paganora, 4	BRESCIA
LOCAFIT SPA	Via Roberto da Bari, 120/bis	BARI
ESALEASING SPA	Corso Stamira, 16	ANCONA
CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' SPA	Corso Repubblica, 14	FORLI'
CREDITO VALTELLINESE SCARL	Via XXV Aprile, 1	SONDRIO

MERCANTILE LEASING SPA	P.zza della Libertà, 13	FIRENZE
BANCO DESIO DELLA BRIANZA SPA	Via Rovagnati, 1	DESIO
SANPAOLO LEASINT SPA	Corso di Porta Nuova, 1	MILANO
B.C.C. DI PALESTRINA SCRL	Viale della Vittoria, 21	PALESTRINA
B.C.C. DEL NISSENO DI SOMMATINO E SERRADIFALCO SCRL	Corso Umberto I, 32	SOMMATINO
BIPIELLE DUCATO LEASING SPA	Via A. Ceci, 52	PISA
CENTRO LEASING SPA	Via S. Caterina d'Alessandria, 26	FIRENZE
FINAGEN S.P.A.	S. Marco, 3234	VENEZIA
LEASING ROMA S.P.A.	Via Alessandro Specchi, 10	ROMA
CREDEMLEASING S.P.A.	Via Mirabello, 2	REGGIO EMILIA
BIELLA LEASING S.P.A.	Via Monte Grappa, 18	BIELLA
PRIVATA LEASING S.P.A.	Via Panfilo Castaldi da Feltre, 1/a	S.MAURIZIO
FRAER LEASING S.P.A.	P.zza della Libertà, 15	CESENA
ING LEASE (ITALIA) S.P.A.	Via Rodi, 17/19	BRESCIA
SARDALEASING S.P.A.	Via IV Novembre, 27	SASSARI
CARDINE LEASING S.P.A.	Via Larga, 37	BOLOGNA
B.C.C. DI "S.MICHELE DI CALTANISSETTA" SCRL	Corso Umberto I, 113/119	CALTANISSETTA
B.C.C. SAN MARCO DI CALATABIANO	Via Currenti, 4	CALATABIANO
BANCA DEL CILENTO SPA	Via Passaro, snc.	VALLO DELLA LUCANIA
B.C.C. DEI CASTELLI DI MAZZARINO E BUTERA SCRL	C.so Vittorio Emanuele, 83	MAZZARINO
BN COMMERCIO E FINANZA SPA	Centro Direzionale - Isola E4	NAPOLI
BANCA POPOLARE DI INTRA SCARL	P.zza Aldo Moro, 8	VERBANIA INTRA
CASSA DI RISPARMIO DI BRA SPA	Via Principe di Piemonte, 12	BRA
CARICHJETI SpA - C.R.I. della Provincia di Chieti	Via Colonna, 24	CHIETI SCALO
ETRURIA LEASING SPA	Via Vittorio Alfieri, 5/6/7	FIRENZE

BANCA DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUSTRIA SPA	Via Dalmazia, 147	BRESCIA
DAIMLERCHRYSLER SERVICES (DEBIS) ITALY SPA	Via Paracelso, 22 - Centro Dir. - Pal. Cassiopea	AGRATE BRIANZA
FOCUS LEASING.IT SPA	Via Cino del Duca, 8	MILANO
B.C.C. DI CALCIO E DI COVO SCRL	Via Trento, 17	COVO
AUSTRIA FINANZA SPA	Via S.Lazzaro, 32	TREVISO
BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA SPA	Via Cittadella, 2	PADOVA
B.C.C. "G.TONIOLO" DI S.CATALDO SCRL	Corso Vittorio Emanuele, 171	SAN CATALDO
BANCA DEL MONTE DI LUCCA SPA	P.zza San Martino, 4	LUCCA
CR.COOP.C.RURALE ED ARTIG. DI SPELLO E DI BETTONA SCRL	P.le della Pace, 1	SPELLO
B.C.C. DEI DUE MARI TERRANOVA DA SIBARI SCRL	C.so Margherita, 137/141	TERRANOVA DA SIBARI
BANCA MEDITERRANEA SPA	Via Nazario Sauro, snc.	POTENZA
BANCA DI LEGNANO SPA	P.zza Europa, 10	LEGNANO
CASSA DI RISPARMIO DI CENTO SPA	Via Matteotti, 8/B	CENTO
B.C.C. PICENA SCRL	Via Galvoni, 1	CASTIGNANO
B.C.C. "S.VINCENZO DE' PAOLI" DI CASAGIOVE SCRL	Via Madonna di Pompei, 4	CASAGIOVE
B.C.C. DEGLI ULIVI - TERRA DI BARI - SCRL	Corso Garibaldi, 49/51	PALO DEL COLLE
B.C.C. DEL BASSO VERONESE SCRL	L.go Don Quirino Maestrello, 12/14	VILLA BARTOLOMEA - CARPI
CARIVERONA BANCA SPA	U.P.A. Polo di Verona-P.zzetta Bussolin, 15	PADOVA
B.C.C. MONTAGNANESE SCALIGERA SCRL	Via G. Matteotti, 11	MONTAGNANA
BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO SPA	Mutui e Crediti Speciali - Via Gagarin, 216	PESARO
B.C.C. DI CONVERSANO Scrl	Via Mazzini, 52	CONVERSANO
B.C.C. DI VEROLAVECCHIA Scrl	P.zza G. Verdi, 17	VEROLAVECCHIA
BANCA REGIONALE EUROPEA SPA	Via Monte di Pietà, 7	MILANO
BANCA NUOVA SPA	Via Vaglica, 22 - Angolo P.le Ungheria	PALERMO
B.C.C. COLLI MORENICI DEL GARDA SCRL	Via Trieste, 62	MONTICHIARI

CREDITO BERGAMASCO c/o B.CA POP.VERONA	Funz.Crediti Speciali - Via Quintino Sella, snc	VERONA
EMIL BANCA CREDITO COOP.VO SCRL	Via Argelati, 10	ARGELATO
B.C.C. DI MANTIGNANA SCRL	P.zza Rinascimento, 7	CORCIANO - FRAZ. MANTIGNANA
B.C.C. DI S.GIORGIO LUCANO E NOVA SIRI SCRL	Viale Siris, n. 20	MARINA DI NOVA SIRI
Federaz.delle Banche di Cred.Coop.vo dell'Emilia Romagna	Serv. Crediti Speciali - Via Calzoni,1/3	BOLOGNA
B.C.C. DI FANO SCRL	Via Flaminia, 346	CUCCURANO
CLARIS LEASING SPA	Via dei Da Prata, 14	TREVISO
CREDITO COOPERATIVO AREA PRATESE SCRL	VIA PUCCI E VERDINI, 16	CARMIGNANO
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI VENTICANO B.C.C. SCRL	Via Galileo Galilei, snc.	VENTICANO
B.C.C. DON STELLA DI RESUTTANO SCRL	Via Roma, 5	RESUTTANO
B.C.C. DI OSPEDALETTO SCRL	P.zza Gramsci, 1	OSPEDALETTO DI CORIANO
BANCA DI CAVOLA E SASSUOLO CR.COOP. SCRL	Via Roma, 41/a	CAVOLA DI TOANO
RABOBANK NEDERLAND	c/o De Lage Landen Spa - Via Dante, 14	MILANO
B.C.C. DI CITTANOVA SCRL	Via T. Campanella, 1	CITTANOVA
B.C.C. DELLE PREALPI - BANCA PREALPI SCRL	Via Roma, 57	TARZO
B.C.C. VALLE SERIANA SCRL	Via Grumelle, 41/a	PRADA LUNGA
B.C.C. DI S.MARZANO DI S.GIUSEPPE SCRL	Via Vittorio Emanuele snc	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE
FINEMIRO LEASING SPA	Via Indipendenza, 2	BOLOGNA
B.C.C. DI PIOVE DI SACCO SCRL	Via A. Valerio, 52	PIOVE DI SACCO
SIEMENS FINANZIARIA SPA	Viale Piero e Alberto Pirelli, 10	MILANO
BANCA DI PIACENZA SCRL	Via Mazzini, 20	PIACENZA
B.C.C. TARSIA (COSENZA) SCRL	Via Olivella, 25-27	TARSIA
B.C.C. DI CENTO - CREVALCORE SCRL	Via Statale, 39	CORPORENO
MPS LEASING & FACTORING SPA	Uff.Agevolato - Viale Mazzini, 23	SIENA
B.C.C.DI DOVERA E POSTINO	Via Europa, 6	DOVERA

Schema della perizia asseverata per l'attestazione di equivalenza funzionale

Da rilasciare da parte di professionista competente nella materia, iscritto in albo professionale legalmente riconosciuto ed esterno alla struttura aziendale, allorquando i beni realizzati ed esposti nella dichiarazione-domanda di fruizione/erogazione differiscano da quelli esposti nella dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse.

Si rammenta che la perizia asseverata non potrà essere considerata esauriente se priva della esplicita assunzione di responsabilità da parte del firmatario circa il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa dei beni in relazione alla equivalenza funzionale degli stessi per le finalità produttive esposte dall'impresa di prenotazione.

Il sottoscritto _____, iscritto all'Albo/Ordine dei _____ della Provincia di _____, al N° _____, incaricato dalla Ditta _____ con sede in _____, Via _____, esterno alla Ditta stessa, Codice fiscale _____ Partita IVA _____,

di certificare con perizia giurata e asseverata:

- l'acquisizione e la realizzazione dei seguenti investimenti:

descrivere gli investimenti effettivamente realizzati con l'indicazione degli elementi identificativi (n. matricola), la localizzazione ed il costo degli stessi, le funzioni elaborate in rapporto al ciclo produttivo in cui sono inseriti.

- l'equivalenza funzionale dei predetti investimenti in rapporto a quelli, di seguito riassunti, già esposti dalla Ditta nella dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse:

descrivere brevemente gli investimenti già previsti per la prenotazione e non realizzati con l'indicazione del costo previsto degli stessi, delle funzioni previste in rapporto al ciclo produttivo in cui avrebbero dovuto essere inseriti e delle motivazioni a giustificazione della intervenuta variazione.

Data _____

FIRMA ASSEVERATA DEL PROFESSIONISTA

L'Asseverazione della firma del professionista deve avvenire nelle forme di legge, previa ammonizione, presso la competente Cancelleria del Tribunale. Si faccia attenzione sul fatto che alla "firma asseverata" non risultano applicabili le misure semplificative che hanno interessato l'autentica delle firme (D.P.R. 28/12/2000 n.445).

Documentazione per la certificazione antimafia

- A) Qualora l'importo dell'agevolazione non superi 154.937,07 € non dovrà essere assolta alcuna formalità per la certificazione "antimafia".
- B) Qualora l'importo dell'agevolazione sia superiore a 154.937,07 € l'impresa deve:
- B1) presentare alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura la richiesta di rilascio del certificato di iscrizione al registro delle imprese recante le apposite diciture per l'antimafia, utilizzando gli appositi moduli presso di questa disponibili, al più tardi entro la data di presentazione della dichiarazione-domanda di fruizione/erogazione,
- B2) ricevuta detta certificazione, l'impresa deve, a sua scelta:
- B2.1) presentare il certificato camerale di cui al punto B1) alla Prefettura della provincia di competenza, affinché venga integrato con le "informazioni sulle eventuali infiltrazioni mafiose" (informazioni ex Art. 4 D.lgs. 8.8.1994, n. 490), indicando il provvedimento per il quale dette informazioni vengono richieste, l'importo complessivo dell'agevolazione e l'Amministrazione alla quale debbono essere trasmesse le informazioni antimafia;
- oppure
- B2.2) presentare il certificato camerale di cui al punto B1) al Gestore concessionario per l'inoltro alla Prefettura ai fini di cui sopra.
- In entrambi i casi, la Prefettura provvederà alla trasmissione diretta all'Amministrazione della certificazione antimafia conclusiva.